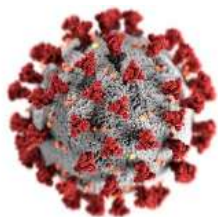




**IND
IRE** ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

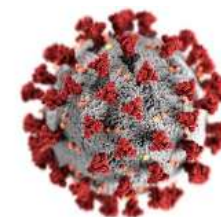


S.S. I Grado « Cosmo Guastella »
Scuola Polo Formazione Ambito 21
dal modello innovativo del D.M. 850 27 ottobre 2015
alle conferme e precisazioni della NOTA MIUR 0030345 04-10-2021



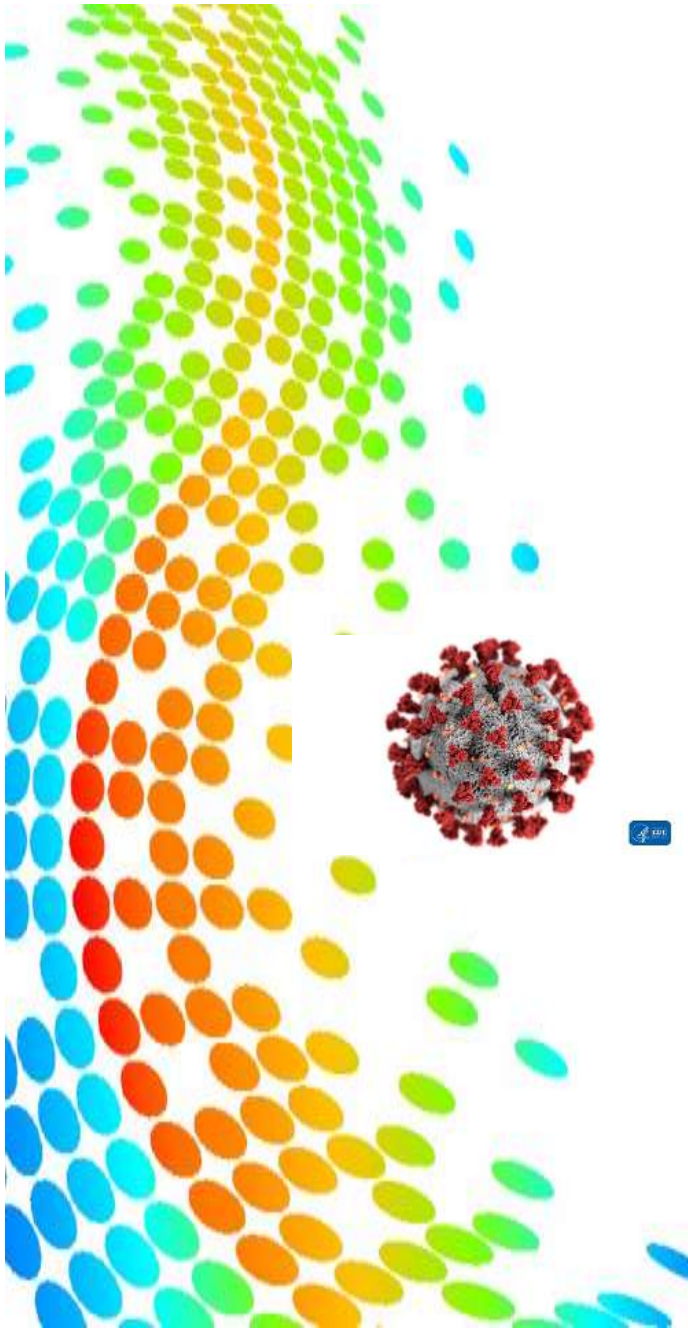
Neoassunti a.s. 2021/2022

Ambiente di supporto all'anno di formazione e prova per i docenti neoassunti e con passaggio di ruolo e al percorso annuale 'FIT a.s. 2021/2022



**IL MODELLO FORMATIVO STRATEGIE STRUMENTI ATTIVITA' SOGGETTI COINVOLTI
ASPETTI GIURIDICO-AMMINISTRATIVI
LOGISTICA CORSI TIPOLOGIA CORSISTI
SAPERI RELAZIONI E COMPETENZE PROFESSIONALI
ELEMENTI DI STATUS GIURIDICO E DEONTOLOGICO DELLA PROFESSIONE**

Il sentiero essenziale della norma



D.M. 850 27 ottobre 2015
C.M. 36167 5 novembre 2015
C.M. 28515 4 ottobre 2016
C.M. 33989 02 agosto 2017
C.M. 0035085.02-08-2018
C.M. 0039533 04-09-2019
C.M. 0028730 .21-09-2020
C.M. 000345 04/10/2021



Modello di governance del Piano di formazione

«**accompagnamento**»
per l'attuazione del
percorso di formazione
SOGGETTI PREPOSTI

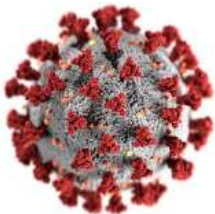
Gruppo di coordinamento del MIUR

USR per la Sicilia
Dirigente Ufficio I Dott. L.Gatani

ATP – Area 6
Referente Dott.ssa Concetta Garofalo

DS Scuola Polo Ambito 21
Rita La Tona

**Dirigenti scolastici e tutor accoglienti scuola di servizio
del
docente neoimpresso**



Incontro di accoglienza 21 dicembre 2021
Prof.ssa Rita La Tona

FOCUS SU...



Attività formative



Accompagnamento



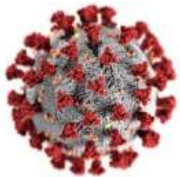
Valutazione



Competenze

**Legge 107 /2015
LENTE DEL CAMBIAMENTO NELLA FORMAZIONE
INIZIALE
commi 115-120**

Oltre l'azione routinaria trasmissiva
Formazione attiva contestuale e significativa
Incrocio tra formazione e prassi quotidiana





Incontro propedeutico iniziale
Incontro di restituzione finale
 $3 \text{ ore} + 3 \text{ ore} = 6 \text{ ore}$

Percorso in sintesi - 50 ore



Laboratori formativi 12 ore

Flessibilità oraria, assenza di vincoli di obbligatorietà dei contenuti e soluzioni differenziate

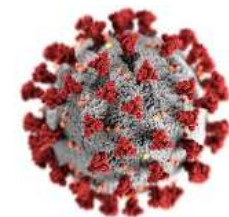
Peer to peer 12 ore

Progettazione 3 ore

Osservazione neo assunto/tutor 4 ore Osservazione tutor/neo assunto **4 ore**

Verifica dell'esperienza 1 ora

Formazione online 20 ore



incontri informativi e di accoglienza



INIZIALE PROPEDEUTICO

- **Elementi sullo status giuridico e sugli aspetti deontologici (etica della professione)**
- **aspettative dell'amministrazione e della scuola e i confronti dei neo-assunti**
- **modalità e strumenti del percorso formativo**
- **opportunità di sviluppo professionale del docente connesse all'anno di formazione.**

FINALE DI RESTITUZIONE

- **condivisione del lavoro svolto dai docenti**
- **eventi di carattere professionale anche attraverso il coinvolgimento e le testimonianze dei diretti protagonisti degli eventi formativi (es. docenti partecipanti al visiting o a laboratori particolarmente coinvolgenti, tutor, dirigenti scolastici), oltre che esperti di sviluppo professionale e comunità professionale**
- **riflessione sui punti di forza dell'esperienza, sulle criticità e proposte di miglioramento**

laboratori formativi dedicati della durata variabile di 3, 6 o più ore

Totale 12 ore assenze 25% assenze

- Potenziare le competenze trasversali
- Approfondire le conoscenze reciproche
- Stimolare la produzione di esperienze e la soluzione di problemi reali nel contesto scuola
- Adeguata e corretta informazione sulle caratteristiche della formazione e sui **diritti e doveri connessi al loro nuovo status giuridico.**



MIUR
C.M. 30345
4-ottobre-2021

assenza di vincoli di obbligatorietà rispetto alla scelta delle tematiche da parte dei docenti neo-assunti



le tematiche dei laboratori D.M. 850/2015

- a) Nuove risorse digitali e impatto sulla didattica
- b) Gestione della classe e problematiche relazionali
- c) Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)
- d) Bisogni educativi speciali
- e) Contrasto alla dispersione scolastica
- f) Inclusione sociale e dinamiche interculturali
- g) Orientamento e alternanza scuola/lavoro
- h) Buone pratiche didattiche disciplinari

Incontro di accoglienza 21 dicembre 2021

Prof.ssa Rita La Tona



Attenzione ad altri temi...

NOTA 30345 04/10/2021



educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" presentato nel corso del 2020-2021.

percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

valutazione finale degli apprendimenti

insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum

innovazione della didattica delle discipline;

insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum

competenze relazionali e competenze trasversali (soft-skills e character skills)

gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni

inclusione sociale e dinamiche interculturali;

inclusione sociale e dinamiche interculturali bisogni educativi speciali

competenze digitali dei docenti;

metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum

iniziative e provvedimenti legati alla gestione delle istituzioni scolastiche in fase di emergenza pandemica

motivare gli studenti ad apprendere

Dalla scuola parte il cambiamento culturale necessario per costruire nuovi modelli sostenibili. Dobbiamo rigenerare la conoscenza, le abitudini, le infrastrutture, il modo di vivere. Dobbiamo farlo insieme. La scuola è il luogo in cui possiamo creare nuove comunità, che sono forti non solo se combattono insieme il cambiamento climatico, ma se sono in grado di generare nuove condizioni globali in cui ragazze e ragazzi abbiano le stesse opportunità. Con il Piano RiGenerazione Scuola cominciamo a porre le basi per questo percorso fondamentale

Patrizio Bianchi, Ministro dell'Istruzione.

Il Piano mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, **per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.**

La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile

«Tutto ciò che non si rigenera degenera»

E.Morin



<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/>

AMBIENTE ONLINE...UN LUOGO DA FREQUENTARE PER organizzare il proprio percorso formativo, raccogliere esperienze e documentare le competenze maturate

<https://neoassunti.indire.it/2022>

Guide esplicative

Video

Questionari

Portfolio

Il docente inoltre utilizzerà lo spazio on line

- **primi contatti con le comunità di pratiche professionali on-line**
- **partecipazione a forum di discussione tematici**
- **accesso a risorse didattiche e metodologiche disponibili in rete, utili per le proprie attività di servizio.**



TOOLKIT

miniera di...

**strumenti e modelli di lavoro
materiali di approfondimento
indicazioni e informazioni**



www.piattaformaelisa.it

PIATTAFORMA
ELISA

PER LA FORMAZIONE (E-LEARNING
DEGLI INSEGNANTI)
SULLE STRATEGIE (ANTI-BULLISMO)

www.piattaformaelisa.it

nasce grazie a una collaborazione tra il MI - Direzione generale per lo studente e Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

La piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

www.wtwinning.net

annoverata tra gli strumenti che gli Stati possono adottare a sostegno delle azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave

consente ai docenti di tutta Europa di confrontarsi, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee in modo semplice e sicuro, sfruttando le potenzialità del web.

L'obiettivo è quello di perfezionare l'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, favorendo lo sviluppo di una dimensione comunitaria.

Ambienti virtuali virtuosi



© CanStockPhoto.com - csp10508501



MIUR



ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



eTwinning

Incontro di accoglienza 21 dicembre 2021

Prof.ssa Rita La Tona

VISITE A SCUOLE INNOVATIVE

Visite di studio a scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento. Le visite per il loro carattere "immersivo" sono capaci di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento.

Visita per singoli docenti o piccoli gruppi

Determinante é la disponibilità a mettere a disposizione figure per un'accoglienza qualificata

Mettere al centro " il dialogo professionale"





VISITE A SCUOLE INNOVATIVE si ricomincia...

Note USR

32725 09/11/2021

37414 06/12/2021

C.M. 33989

02 agosto 2017

Introduce la novità

Nota MI prot. n. 30345 del

04/10/2021 ripristinata la

possibilità.

**AUTORIZZATE
NAZIONALE -3000
SICILIA - 325
AMBITO 21 - 20**

- su base volontaria
- visite singole o a piccoli gruppi anche con i tutor accoglienti
- Non può essere svolto nella scuola di appartenenza
- Scuole con progetti innovativi come da elenco USR
- potrà avere la durata massima di due giornate di "full immersion" nelle scuole accoglienti, ed è considerata sostitutiva (in parte o in toto) del monte-ore dedicato ai laboratori formativi pari a massimo 6 ore per ognuna delle due giornate.



- metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;
- competenze digitali dei docenti;
- inclusione sociale e dinamiche interculturali; gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni;
- competenze relazionali e competenze trasversali (soft-skills e character skills);
- bisogni educativi speciali;
- motivare gli studenti ad apprendere;
- innovazione della didattica delle discipline;
- insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo;
- valutazione finale degli apprendimenti;
- percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" presentato nel corso del 2020-2021.



IL CAMMINO DEL VISITING COME E COSA?

LE PROCEDURE DI SELEZIONE
L'ITER DI SVOLGIMENTO
LA DOCUMENTAZIONE
LA NARRAZIONE
L'APPRENDIMENTO ATTIVO E PARTECIPATO



LE LINEE GUIDA

CONVENZIONE

REPORT

**POSTURA
PROFESSIONALE**

osservazione

condivisione

riflessione

narrazione

TRAGUARDI

Riproducibilita'

trasferibilita'

**incremento
professionale nel
bilancio delle
competenze**

PROTOCOLLO DI VISITA TIPO (12 ore)

<p>Progettazione dell'esperienza lab. da proporre nel visiting; Predisposizione dei documenti relativi alla progettualità e di appropriati strumenti osservativi. Preliminare condivisione della documentazione significativa di cui sopra al/ai docente/i in visita.</p>	<p>D.S. o suo delegato Team Tutor accoglienti</p>	<p>Prima del Visiting</p>
<p>Accoglienza del/i docente/i neoassunto/i: presentazione Istituto e del senso dell'esperienza di visiting; visita guidata alla scuola.</p>	<p>D.S. o suo delegato Team Tutor accoglienti</p>	<p>1 ora</p>
<p>Osservazione dell'esperienza lab. Nella classe/laboratorio del/i tutor di riferimento</p>	<p>Docente neoassunto (tutor di riferimento)</p>	<p>8 ore distribuite su 2 giorni</p>
<p>Co-riflessione sull'esperienza osservata e sull'esperienza di visiting in generale.</p>	<p>Co-riflessione sull'esperienza osservata e sull'esperienza di visiting in generale.</p>	<p>3 ore con modalità in itinere e finale</p>

Incontro di accoglienza 21 dicembre 2021

Prof.ssa Rita La Tona

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI VISITING



L' attestazione della visita effettuata

- È rilasciata dal Dirigente Scolastico della scuola ospitante, su un modello predisposto si conserva agli atti della scuola ospitante
- si trasmette in copia al Dirigente Scolastico della scuola di servizio del docente neoassunto e al Dirigente Scolastico della rispettiva Scuola Polo per la Formazione
- Per i tutor accoglienti, l'attività di Visiting è riconosciuta come iniziativa di formazione prevista dalla L. 107/2015, art. 1, comma 124 da parte del Dirigente Scolastico della scuola ospitante
- Laddove per esigenze connesse alle disposizioni attuali e future in merito alla prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 non sia possibile organizzare l'attività in presenza, l'attività di visiting non sarà realizzata.

RIPARTIZIONE DOCENTI NEOASSUNTI PER ORDINE DI SCUOLA



INFANZIA

9



PRIMARIA

43



SECONDARIA
1° GRADO

88



SECONDARIA
2° GRADO

61

RICHIESTE VISITING PER ORDINE DI SCUOLA



INFANZIA

3



PRIMARIA

11



SECONDARIA
1° GRADO

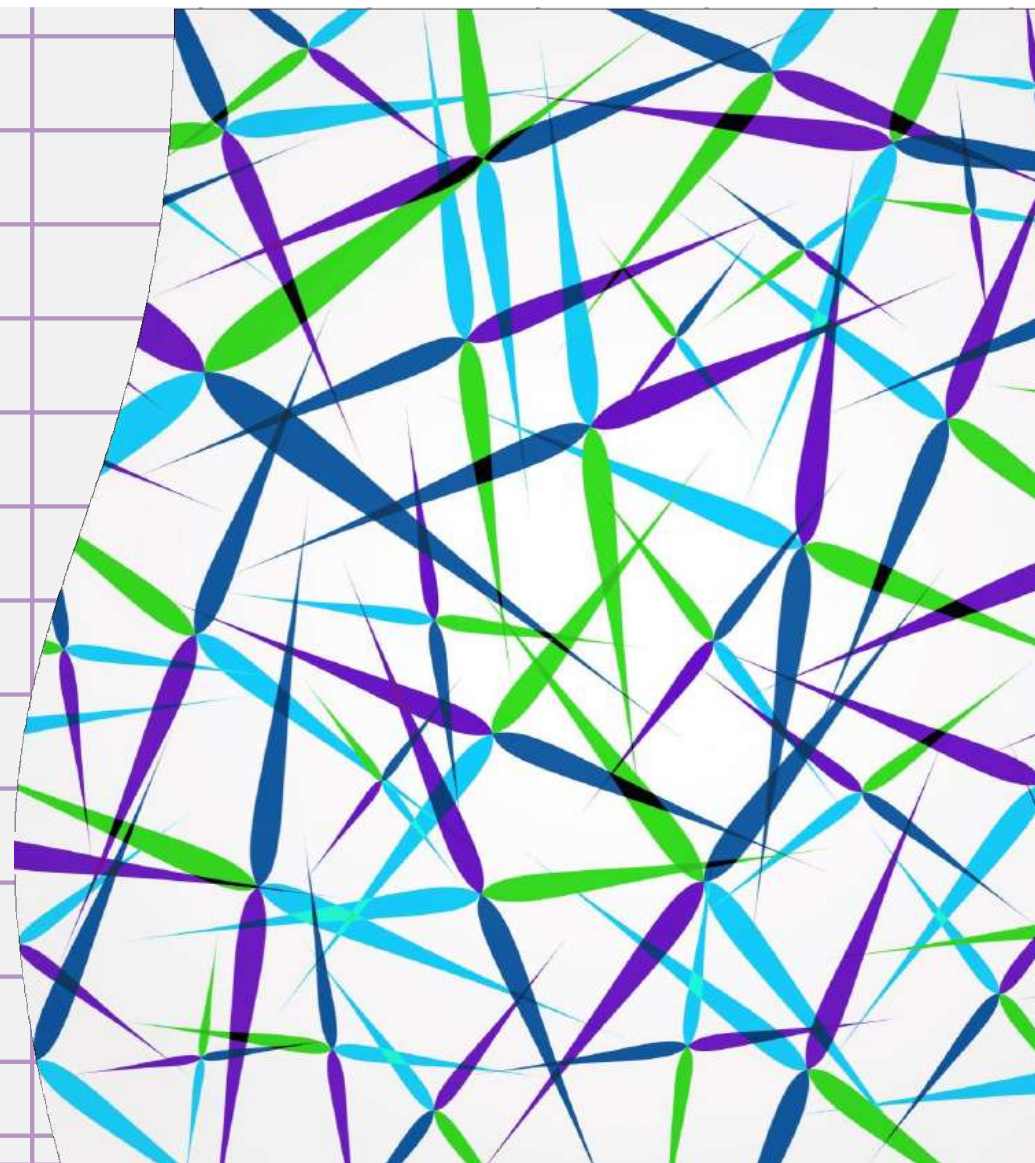
54



SECONDARIA
2° GRADO

26

**NUMERO
TOTALE DI
RICHIESTE 94
NUMERO DI
POSTI
DISPONIBILI 20**



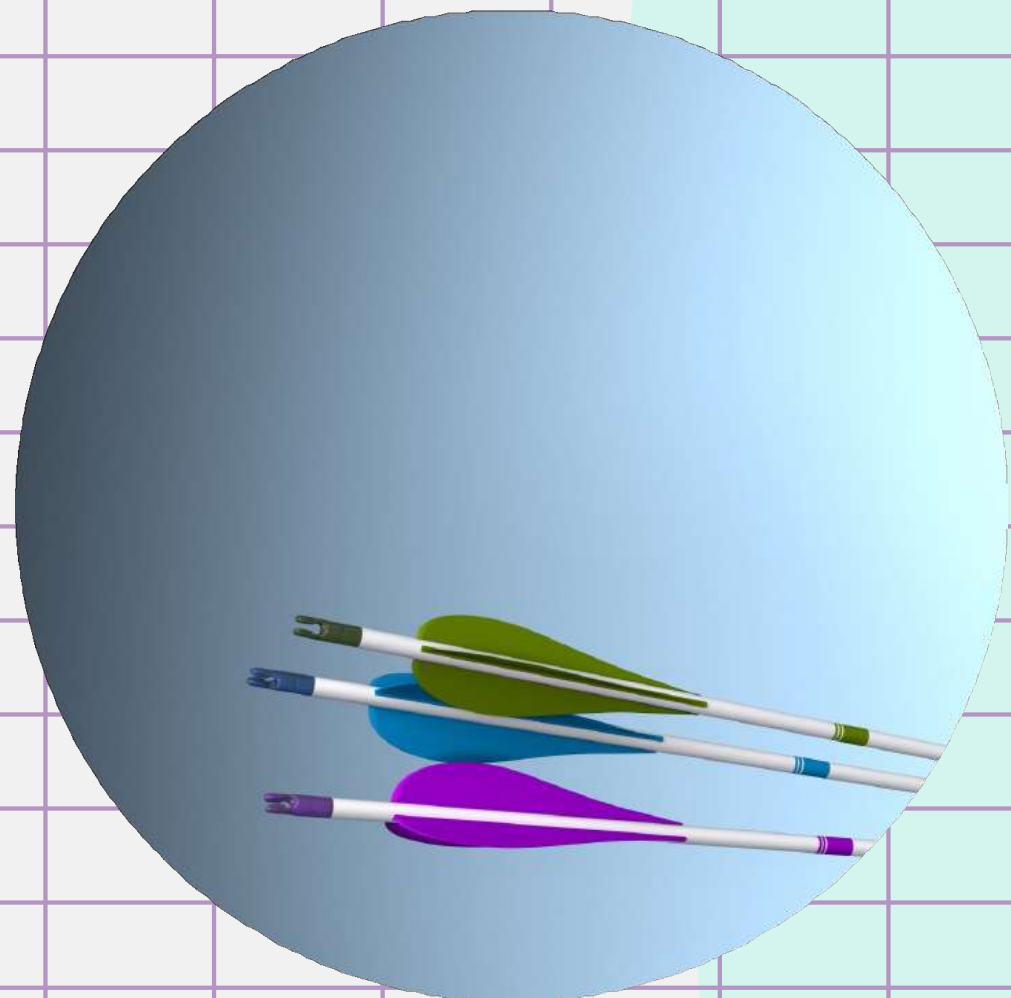
CRITERI PER LA SELEZIONE:

1. QUOTA PARTE IN BASE ALLE RICHIESTE PER ORDINE DI SCUOLA

2. UN DOCENTE PER OGNI SCUOLA RICHIEDENTE

3. TRA I DOCENTI DELLA STESSA SCUOLA IL PIU' GIOVANE

4. A PARITA' DI ETA' SORTEGGIO



DISTRIBUZIONE VISITING PER ORDINE DI SCUOLA



INFANZIA
SU 3
RICHIESTE
1 DOCENTE



PRIMARIA
SU 11
RICHIESTE
3 DOCENTI



SECONDARIA
1° GRADO
SU 54
RICHIESTE
11 DOCENTI



SECONDARIA
2° GRADO
SU 26
RICHIESTE 5
DOCENTI

ESITI AREE DEL MONITORAGGIO

A. Iniziative
provvedimenti legati alla
gestione delle istituzioni
scolastiche in fasi di
emergenza pandemica

B. Metodologie e
tecnologie della didattica
digitale e loro
integrazione nel curriculum

C. Competenze digitali
dei docenti

I. Innovazione della
didattica delle discipline



81 SCELTA 1

66 SCELTA 2

a) Nuove risorse digitali e loro impatto nella didattica

ESITI AREE DEL MONITORAGGIO

E. Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni

H. Motivare gli studenti ad apprendere

F. Competenze relazionali e competenze trasversali (soft-skills e character skills)

71 SCELTA 1
93 SCELTA 2



b) Gestione della classe e problematiche relazionali

ESITI AREE DEL MONITORAGGIO



O. Educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" coprendente 2020-2021

L. Insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo

M. Valutazione finale degli apprendimenti

N. Percorsi per Competenze Trasversali e l'Orientamento

D. Inclusione sociale e dinamiche interculturali

22 SCELTA 1
20 SCELTA 2

h) Buone pratiche didattiche disciplinari



I LABORATORI DA ATTIVARE

Incontro di accoglienza 21 dicembre 2021

Prof.ssa Rita La Tona

3

A. nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;



3

B. gestione della classe e problematiche relazionali;



1

D. bisogni educativi speciali;



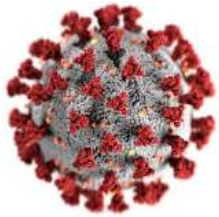
1

H. buone pratiche di didattiche disciplinari



**TOTALE
LABORATORI 8**

I punti di forza del modello- un percorso partecipato



Formazione peer to peer
osservazione in classe
(del tutor e del DS)

La progettazione e la
sperimentazione

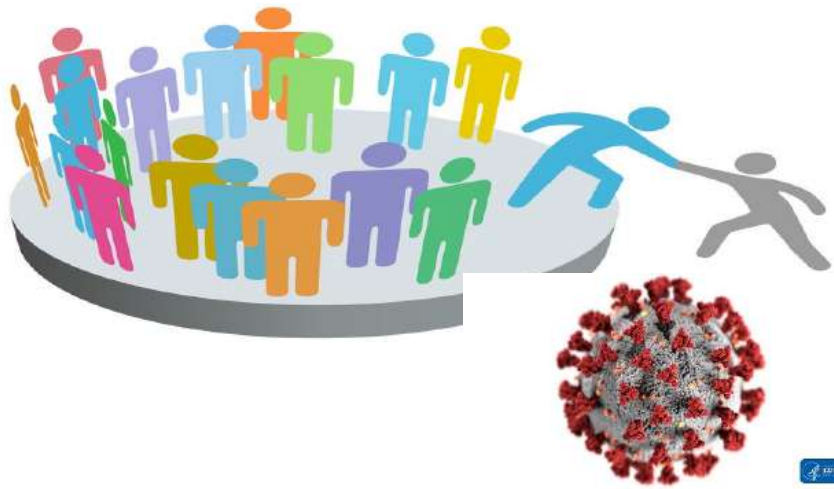
Professionalità
Laboratori formativi
assegnati ad esperti

Visiting e formazione
sul campo



Piattaforma online orientata
alla community

Riproducibilità e
documentazione



Il percorso dei neoassunti
parte dall'accoglienza nella comunità professionale

Fin dall'inizio dell'anno scolastico i docenti neoassunti devono sentirsi accolti nella comunità professionale

Ogni istituzione scolastica dovrebbe prevedere

- **azioni, tempi e strategie dedicate all'accoglienza del docente neoimpresso volte a promuovere l'appartenenza e la conoscenza del contesto e dei documenti distintivi(PTOF, RAV, PDM, modelli di progettazione...)**
- **Iniziative per aiutare a condividere l'idea di sviluppo professionale, a costruire un clima positivo e, soprattutto, a far percepire la vicinanza dell'istituzione alla quotidianità del fare scuola**

PEER TO PEER...insieme si guadagna progettare e osservarsi materiali di lavoro



- Modello di progettazione
- Calendario attività
- Registro attività
- Griglia di osservazione
- Certificazione



Non si tratta di mettere in scena attività particolari per colpire chi osserva ma di...

- **condividere pratiche didattiche normali**
 - **accompagnare il neoassunto a capire cosa sta facendo**
 - **riflettere sui passaggi-chiave dell'azione didattica**
- E' necessario concordare tempi, modalità, strumenti**



Valorizzazione e riconoscimento della figura del tutor
individuato dal Dirigente scolastico con approvazione collegiale
Il tutor si qualifica come «mentor» soprattutto per chi si avvicina all'insegnamento per la prima volta
l'attività del tutor può essere riconosciuta come formazione
Si ispira all'attività del tutor TFA -DM 249/2010

Il docente neoimpresso attraverso una pratica didattica accompagnata dal tutor accogliente, si eserciterà ad analizzare, con fini migliorativi e propositivi, gli aspetti culturali, didattici e metodologici della propria attività, attraverso forme di collaborazione e scambio tra colleghi.



conduzione della classe
sostegno alla motivazione degli allievi
costruzione clima positivo di fiducia
verifica formativa e valutazione



IL TUTOR

RELAZIONE PROFESSIONALE TRA PARI VIRTUOSA

Compiti

- 1) Co-costruzione del patto per lo sviluppo professionale
- 2) Guida alla documentazione e alla lettura dei prodotti
- 3) Coanalisi : esplicitare e fare esplicitare la pratica didattica
- 4) azioni visibili (colloqui, confronti, suggerimenti, documentazione)
- 5) azioni invisibili fondamentali, che scaturiscono dalla qualità delle relazioni tra le persone
- 6) L'esperienza didattica sia del tutor che del neoassunto si arricchisce attraverso la riflessione di mutuo scambio fra colleghi



TUTORING (collega-e neoassunto verso la simmetria dei ruoli)
azioni invisibili
azioni visibili
coach-tutor-mentor-counsellor

- Facilitazione
- Responsabilizzazione
- Attivazione
- Autovalutazione
- Esplicitazione del sapere implicito
- Riflessività e metacognizione
- Apertura
- Trasfer
- Consolidamento dell'identità
- Sviluppo dell'apprendimento
- Valorizzazione....



- Avviare -dimostrare
- Orientare-facilitare
- Accompagnare-stimolare
- Consigliare-discutere-riflettere
- Accoglie
- Ascolta
- Supporta
- Sostiene
- Osserva
- Supervisiona
- Ha competenze organizzative
- Ha competenze didattiche

Pratiche didattiche
Pratiche valutative
Progettazione e documentazione dell'attività didattica
Gestione della relazione pedagogica

In rapporto a
Vision e Mission
del PTOF
RAV
PDM

CICLO DI VITA DEL TUTOR



WE WANT YOU!

Designato dal DS su indicazione del CD



Riceve un'attestazione del percorso svolto



Collabora alla stesura del bilancio delle competenze



Riceve un compenso



Svolge l'azione di peer to peer



Integra la composizione del CdV



Presenta al CdV un parere motivato



Le regole contenute nel decreto 850/2015 richiamano il dirigente

- ad una maggiore vicinanza con la vita d'aula
- a promuovere lo sviluppo professionale dei docenti
- a scommettere sul fattore umano come risorsa decisiva per il miglioramento della scuola



Ricorso alle metodologie inclusive



Efficace mediazione per la materia insegnata



Uso dei materiali e delle risorse didattiche



Valorizzazione degli apporti degli allievi

La capacità di un docente di padroneggiare la scena della classe in termini di qualità del clima relazionale e sociale e del carattere inclusivo della didattica sono aspetti che sembrano prevalere sulla qualità dell'organizzazione della lezione o della strutturazione dei materiali didattici

Ruolo del Dirigente Scolastico



Completamento del percorso

Completato il portfolio l' Ambiente di formazione online genera un Dossier finale che certifica il lavoro svolto dal/la docente neoassunto/a

Il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale

Il docente *tutor* presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipa

zione alla vita della scuola del docente neo-assunto.

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato.

NON DOVRÀ ESSERE PRODOTTA ALCUNA ALTRA RELAZIONE O TESINA



Completamento del percorso

Tutor accogliente dovrà accedere alla stessa piattaforma e compilare un questionario nel quale viene esplicitata l'attività di tutoring svolta e stampare un attestato che dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico.

Dirigenti scolastici delle scuole Polo compileranno un report informativo sul percorso.

I dati raccolti dai questionari verranno elaborati e resi pubblici al fine di identificare punti di forza e di debolezza per intraprendere azioni correttive di miglioramento del sistema per gli anni successivi.



Le cinque aree dei saperi professionali

- **1. Le competenze disciplinari**, ovvero quel bagaglio culturale che ogni docente deve possedere relativamente alle materie di insegnamento. Tali conoscenze dovranno essere solide, ben strutturate, da aggiornare continuamente. Non c'è relazione o mediazione didattica che funzioni se il docente non possiede le competenze disciplinari necessarie per insegnare.
- **2. Le competenze epistemologico-didattico-disciplinari**, che corrispondono alla capacità di utilizzare le competenze disciplinari per fini educativi: saper padroneggiare il proprio sapere a seconda dell'età dei ragazzi, degli obiettivi stabiliti, dei ritmi di apprendimento di bambini e ragazzi, dei loro interessi.
- **3. Le competenze psico-pedagogiche**, necessarie per entrare in rapporto con gli allievi, per realizzare una positiva comunicazione didattica, una proficua relazione educativa; per riconoscere i problemi tipici delle varie fasi di età, le dinamiche e i conflitti che nascono all'interno della classe, tra gli alunni o tra alunno e insegnante; per riconoscere i problemi e saperli gestire.
- **4. Le competenze organizzative**, fondamentali per costruire il proprio percorso di lavoro con i colleghi del Consiglio di classe, di un Dipartimento disciplinare, di un gruppo di programmazione, con i propri alunni, con l'extrascuola. È decisiva, infatti, per una maggiore efficacia educativa la capacità di lavorare insieme ai propri colleghi.
- **5. Le competenze di ricerca e sperimentazione** indispensabili a ridisegnare il profilo professionale del docente della scuola dell'autonomia e a individuare i percorsi didattici più efficaci, le metodologie e le strategie più utili, anche ai fini del sostegno e del recupero.



Le 3 aree di competenza

Concretizza
Correttezza
Esperienza
Passione
Dedizione
Entusiasmo
Sostenibilità
Professionalità

gli Ambiti di competenza



Area delle competenze relative all'insegnamento (DIDATTICA)

Organizzare le situazioni di apprendimento
Osservare e valutare gli alunni con approccio formativo
Coinvolgere gli studenti nell'apprendimento



Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (ORGANIZZAZIONE)

Lavorare in gruppo tra insegnanti
Partecipare alla gestione della scuola
Informare e coinvolgere i genitori



Area delle competenze relative alla propria formazione (PROFESSIONALITA')

Affrontare i problemi e i doveri etici della professione
Servirsi delle nuove tecnologie per progettare, organizzare e formare
Curare la propria formazione continua

Buon uso del tempo

Fiducia nelle capacità di apprendimento degli studenti

Consapevolezza delle propria responsabilità nell'apprendimento degli studenti

Condivisione degli scopi e delle istruzioni con i colleghi

Relazioni con i colleghi

flessibilità creatività, adattamento

Ripetizione della lezione in caso di difficoltà

Costante verifica del lavoro degli studenti

Selezione appropriata dei materiali

Management della classe

Accuratezza nella preparazione delle lezioni



Strategie di insegnamento diversificate

Comportament o orientato all'impegno

Mediazione didattica

Essere d'accordo sul fatto che lo scopo della scuola è l'apprendimento

Insegnanti efficaci Dimensione insegnamento-apprendimento check list DCSE

Definizione chiara di obiettivi agli studenti

di interazione e mediazione didattica



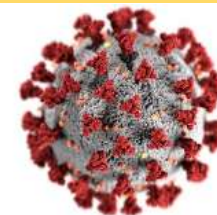
10 domini
della competenza
di Perrenoud
per una scuola giusta ed
efficace



- Organizzare e animare situazioni di apprendimento
- Gestire la progressione degli apprendimenti
- Ideare e fare evolvere dispositivi di differenziazione
- Coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti e nel loro lavoro
- Lavorare in gruppo
- Partecipare alla gestione della scuola
- Informare e coinvolgere i genitori
- Servirsi delle nuove tecnologie
- Affrontare i doveri e i dilemmi della professione
- Gestire la propria formazione continua

**“la competenza è
la capacità di mobilitare
diverse risorse cognitive
per far fronte
ad un certo tipo di situazioni”**

orientare la formazione continua per renderla coerente con i
rinnovamenti in corso nel sistema educativo



PLANETARIO DELLA DIMENSIONE SOCIALE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Lavorare con l'incertezza e la complessità

consapevolezza della provvisorietà delle nostre conoscenze
educazione al cambiamento
competenza decisionale
Attitudine alla ricerca

Lavorare con gli altri

Insegnamento inclusivo valorizzante l'intelligenza collettiva
Cooperativo in classe e con il team dei colleghi

Gestire ogni tipo di conoscenza
costruzione ambienti di apprendimento che incoraggiano le scelte e offrono opportunità

Lavorare con la conoscenza

Lavorare con l'informazione

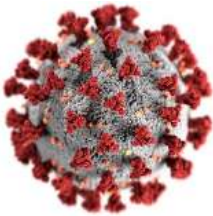
Incoraggiare l'innovazione e guidare nel lavoro di rete

Padronanza nell'uso delle tecnologie e nell'integrazione delle stesse nella didattica

Lavorare con le tecnologie

Lavorare con e all'interno della società

Creare cittadini europei
Incoraggiare la mobilità
Sviluppare la comprensione interculturale e la dimensione etica della conoscenza





Scuola Secondaria I Grado
Cosmo Guastella



www.scuolacosmoguastella.edu.it

Circolari informazioni e notizie
Bandi e individuazioni esperti
Calendari e programmi dei corsi
Aggiornamenti normativi
Materiali di lavoro specifici
Informazioni sui corsi
Questionari e monitoraggi





PROFILO GIURIDICO DEL DOCENTE tra norma e deontologia



Dirigente scolastico Prof.ssa Rita La Tona

Le fonti dei diritti e dei doveri

- ▶ ***Costituzione*** nella parte in cui contiene disposizioni sulla libertà d'insegnamento (art. 33) e sulla pubblica amministrazione
- ▶ il ***Codice Civile***, l'art. 2, 2 comma, del D. Lgs. n. 165/2001, dispone che i rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati dal Capo I, Titolo II del Libro V del ***Codice Civile***,



- ▶ ***leggi sul lavoro subordinato nelle imprese***, il citato art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 estende al lavoro pubblico privatizzato anche la disciplina delle leggi sul lavoro subordinato, in specie lo Statuto dei lavoratori - L. n. 300/1970
- ▶ D.P.R. 3/57
- ▶ D. Lgs. n. 297/1994
- ▶ D.P.R. 416/74
- ▶ D.P.R. 275/99 Regolamento dell'autonomia
- ▶ ***Contratti collettivi di lavoro***



libertà di insegnamento
retribuzione
assistenza e previdenza
assentarsi per motivi legittimi
mobilità territoriale e professionale
sistemazione (in caso di esubero per chi è di ruolo)
elettorato attivo e passivo negli organi collegiali
libertà sindacali
diritto allo studio
trattamento di quiescenza

buon andamento e imparzialità dell'amministrazione
assunzione del servizio
rispetto dell'orario di servizio
rispetto degli ordini di servizio
segreto d'ufficio
partecipazione alle riunioni degli organi collegiali
giustificazione delle assenze
incompatibilità con altri impieghi e con lezioni private
rispetto dei programmi didattici
adozione dei libri di testo
rapporti con le famiglie degli alunni
tenuta del registro personale
rifiuto di doni o offerte da parte degli alunni o delle loro famiglie
assolvimento di tutti gli obblighi legati al profilo professionale
formazione in servizio (dopo la legge 107/15)



La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività

- di trasmissione della cultura
- di contributo alla elaborazione di essa
- di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della personalità» (*art. 395, D. Lgs 297/1994*)

COMPETENZE ALLA BASE DELL'UNITARIETÀ DELLA FUNZIONE DOCENTE (CCNL art. 27)

- Disciplinari
- Psico-pedagogiche
- Metodologico-didattiche
- Organizzative e relazionali e di ricerca
- Comunicative
- Documentazione e valutazione

1. La funzione docente **realizza il processo di insegnamento/apprendimento** volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.
2. La funzione docente si fonda sull'**autonomia culturale e professionale dei docenti**; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.



**CCNL
ART. 27**

3. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico - didattici, il **piano dell'offerta formativa**, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.

Art. 29 CCNL 2007-2009

Le attività funzionali all'insegnamento (di carattere collegiale)

riguardanti tutti i docenti e sono costituite da:

- ◆ Partecipazione alle riunioni del

COLLEGIO DOCENTI, ivi compresa l'attività di **PROGRAMMAZIONE** e **VERIFICA** di inizio e fine anno e **L'INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE**,
per un totale di 40 ore annue;

- ▶ Partecipazione a **CONSIGLI** di **CLASSE**, **INTERCLASSE** e **INTERSEZIONE**. (Fino ad un massimo di 40 ore)

Gli obblighi relativi a queste attività sono determinati secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

- ▶ Svolgimento degli **SCRUTINI** ed **ESAMI**, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione

OBBLIGHI DI
LAVORO

Piano
annuale
delle
attività
Collegiali

Attività funzionali all'insegnamento

CCNL art. 29

1. **L'attività funzionale all'insegnamento** è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.



2. Tra gli
a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
b) alla correzione degli elaborati;
c) ai rapporti individuali con le famiglie».

Attività funzionali all'insegnamento



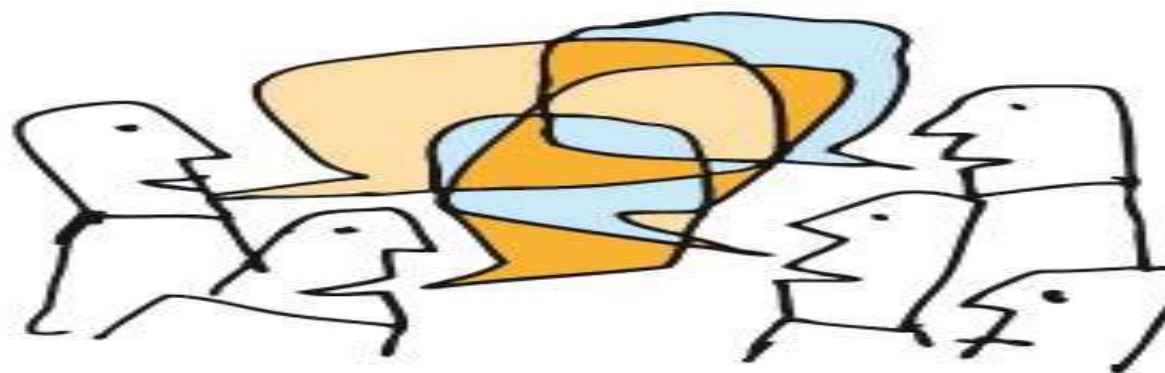
3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue
- b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli operi di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue
- c) Lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione



4. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

Art.
29





CODICE COMPORAMENTO DIPENDENTI PUBBLICI

Il *Codice di comportamento* dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è stato emanato con *decreto funzione pubblica* del 28 novembre 2000, ora «riscritto» dal DPR 16 aprile 2013, n. 62

Il Codice costituisce pertanto fonte importante in materia di cognizione dei doveri del personale docente,
ed ovviamente non solo per esso.

I doveri individuati dal Codice ineriscono soprattutto ai principi di
lealtà, imparzialità, diligenza, buona condotta.



Per un codice etico del docente

Fedeltà

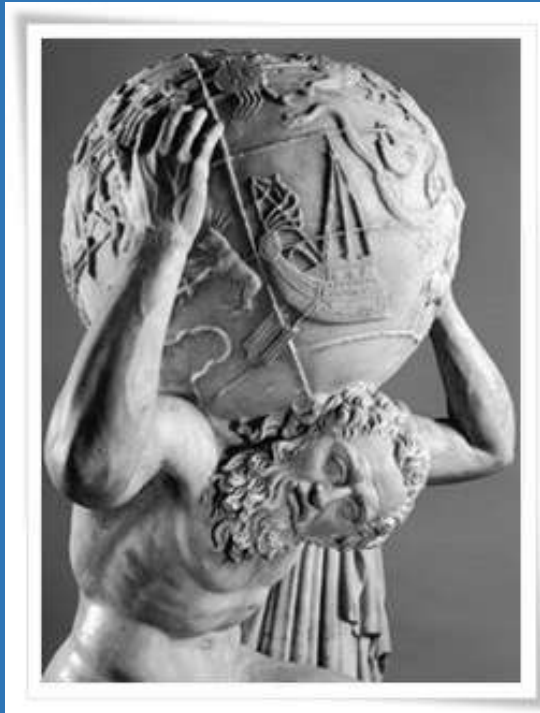
Correttezza e buona fede

Esclusività

Diligenza e onestà

Segreto d'ufficio

Trasparenza e oggettività



etica della responsabilità

Verso un codice deontologico della professione docente...il modello ADI



1) L'ETICA VERSO LA PROFESSIONE

2) L'ETICA VERSO GLI ALLIEVI

3) L'ETICA VERSO I COLLEGGHI

4) L'ETICA VERSO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

5) L'ETICA NELLE RELAZIONI CON I GENITORI E CON
IL CONTESTO ESTERNO

la professionalità e l'umanità di un insegnante si esprimono nel
suo rapporto con la comunità educativa

la consapevolezza del quadro giuridico è un elemento
fondamentale della sua preparazione:

- ✓ gli permette di muoversi correttamente in un mondo di relazioni complesso.
- ✓ lo guida e lo tutela nella gestione dei conflitti e nella negoziazione delle scelte

L'etica dei comportamenti deve costituire un valore primario e fondamentale per l'istituzione scolastica. L'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità ed il senso di responsabilità devono rappresentare i principi distintivi di tutto il personale scolastico.

L'azione del docente deve essere orientata

all' autonomia e al benessere di ogni alunno

Ad attivare le risorse personali e organizzative anche quando questi si trova in condizione di disabilità o svantaggio

Il docente deve sempre privilegiare

la collaborazione con i colleghi e con le famiglie

la diversità di opinioni non deve mai ostacolare il progetto didattico e formativo condiviso

il docente ha il dovere di

auto valutare e sottoporre il proprio operato a verifica anche ai fini dello sviluppo professionale

curare un aggiornamento continuo

coltivare la professione



1. Prevenire la violenza a scuola e nella città

2. Lottare contro i pregiudizi e le discriminazioni sessuali, etiche e sociali

3. Partecipare alla costruzione di regole di vita comune

4. Analizzare la relazione pedagogica, l'autorità, la comunicazione in classe

5. Sviluppare il senso di responsabilità, la solidarietà, il sentimento di giustizia

il docente...motore di cambiamento



“L’importanza del ruolo dell’insegnante in quanto promotore del cambiamento, della comprensione e della tolleranza reciproca, non è mai stata così evidente come oggi. E probabilmente è destinata a diventare anche più fondamentale nel ventunesimo secolo. La necessità di cambiare, di passare da forme grette di nazionalismo all’universalismo, dal pregiudizio etnico e culturale alla tolleranza, alla comprensione e al pluralismo, dalla autocrazia alla democrazia nelle sue varie manifestazioni, e da un mondo tecnologicamente diviso dove l’alta tecnologia è privilegio di pochi a un mondo tecnologicamente unito, assegna enormi responsabilità agli insegnanti, che contribuiscono a forgiare i caratteri e gli spiriti delle nuove generazioni”

Rapporto all’Unesco redatto dalla Commissione internazionale sull’educazione per il XXI secolo

J.Delors

Fluidità Incertezza Vulnerabilità mobilità ...
verso la Responsabilità come valore del
tempo educativo



Viviamo in mare aperto, sotto l'onda continua, senza un punto fermo e uno strumento che misuri il peso e la distanza delle cose. Nulla sembra stare più al suo posto, molto sembra non avere più un suo posto.

Comportamento e stili di vita devono essere ripensati alla radice perché non sembrano più adatti all'esperienza e alla comprensione di un mondo che ha subito la più travolgente dilatazione spaziale e l'inedita connessione globale.

Z. Bauman

Tempi difficili?



cosa serve ?



Con il termine **"resilienza"** si intende quell' insieme di processi che facilitano un adattamento efficace e promuovono lo sviluppo della persona anche in contesti di vita altamente stressanti, l'adattamento positivo di fronte ad una situazione di stress o di trauma (Luthar, Cicchetti, & Becker, 2000), nonché l'abilità di mantenere un buon stile di "funzionamento" ed equilibrio dopo la situazione di stress (Bonanno, 2007).



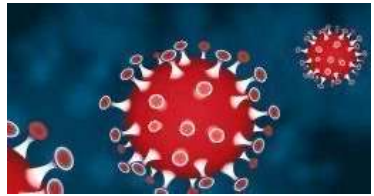
Fattore vincente!



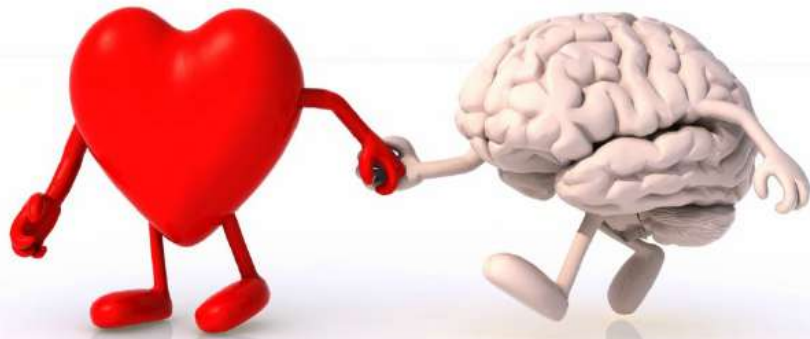
- Decisionalità
- Risolvere problemi
- Pensiero creativo
- Pensiero critico
- Comunicazione efficace
- Relazioni interpersonali
- Autoconsapevolezza
- Empatia
- Gestione delle emozioni
- Gestione dello stress

Soft Skills

**Documento OMS
1993**



Coltivare
manutenere
monitorare...



insegnare nozioni non basta per introdurre alla conoscenza, alla competenza, alla cittadinanza

serve insegnare la riscoperta di persone, relazioni, valori, per affrontare con vigore, intelligenza ed entusiasmo il cambiamento inevitabile imposto dalle circostanze in cui viviamo.



competenze per affrontare con **successo** la vita e la professione

- autocontrollo
- entusiasmo
- perseveranza
- capacità di automotivarsi
- capacità di stare in relazione con gli altri



E poi...educare all'incertezza...la parola al Maestro centenario



Attenditi l'inatteso

Nessuna conquista storica è irreversibile

La storia umana è relativamente intelligibile a posteriori, ma sempre imprevedibile a priori

L'umano non è né buono, né cattivo, è complesso e versatile

Piuttosto che la dottrina risponde a tutto, la complessità che pone in questione tutto

Si confuta argomentando, non denunciando

L'autocritica è un'igiene psichica essenziale

Io critico delle idee non attacco mai le persone

Il cammino per l'avvenire passa per il ritorno alle fonti

Quando l'immediato divora la mente deriva

La speranza è l'attesa dell'insperato



Un insegnante colpisce per l'eternità; non si può mai dire dove la sua influenza si ferma.

(Henry Brooks Adams)

*Ciò che l'insegnante è,
è più importante di ciò che insegna.*
(Karl Menninger)

*Se insegni,
insegna anche a
dubitare di ciò che
insegni.*

(Josè Ortega y
Gasset)



*Chi osa insegnare
non deve mai cessare
di imparare.*

(John Cotton Dana)

*L'arte di insegnare
è l'arte di assistere a
una scoperta*
(Mark Van Doren)

*I migliori maestri sono quelli che ti
indicano dove guardare, ma non ti dicono
cosa vedere.*

(Alexandra K. Trenfor)

*Non ho mai insegnato ai miei
allievi; ho solo cercato di fornire
loro le condizioni in cui
possono imparare.*
(Albert Einstein)

Chi insegna ai fanciulli, impara più di loro.
(Proverbio)

*Non dimenticate di insegnare agli «ultimi»
solo così arriverete i «primi»*



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

BUON NATALE...un buon libro non guasta...accendiamo la lettura